



Le lancette dell'economia bolognese

Dati congiunturali su dinamica delle imprese, esportazioni,
lavoro, mercato abitativo, turismo e inflazione

Luglio 2011



La presente nota, redatta sulla base delle informazioni disponibili alla data del 25 luglio 2011, è stata realizzata da un gruppo di dirigenti e funzionari del Dipartimento Programmazione coordinato dal Capo Dipartimento Gianluigi Bovini e composto da Franco Chiarini (Direttore Settore Statistica), Stefano Venuti e Paola Ventura.



Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana	pag. 5
L'andamento economico locale	
1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni	" 7
2. Il lavoro	" 15
3. Le tendenze dell'economia bolognese	" 23
4. Il mercato abitativo	" 27
5. Il turismo	" 31
6. L'inflazione	" 37



Le principali tendenze dell'economia italiana

	Valore	Periodo
P.I.L.	+1,0%	I trimestre 2011 / I trimestre 2010
Produzione industriale	+2,4%	gennaio-maggio 2011 / gennaio-maggio 2010
Vendite al dettaglio	-0,3%	gennaio-maggio 2011 / gennaio-maggio 2010
Variazione del numero di imprese attive	+0,1%	30 aprile 2011 / 30 aprile 2010
Occupati (in migliaia)	22.914	maggio 2011
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	+0,2%	maggio 2011 / maggio 2010
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,9%	maggio 2011
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	0,0%	maggio 2011 / maggio 2010
Persone in cerca di occupazione (in migliaia)	2.011	maggio 2011
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	-6,5%	maggio 2011 / maggio 2010
Tasso di disoccupazione	8,1%	maggio 2011
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	-0,5%	maggio 2011 / maggio 2010
Esportazioni (verso tutti i paesi)	+17,6%	gennaio-maggio 2011 / gennaio-maggio 2010
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	+4,5%	maggio 2011 / maggio 2010
Prezzi al consumo	+2,7%	giugno 2011 / giugno 2010

Fonte: ISTAT



1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni



Aumentano le imprese attive a Bologna

	<i>Comune di Bologna</i>	<i>Provincia di Bologna</i>	<i>Emilia- Romagna</i>	<i>Italia</i>
	Var. ass. (Var. %)	Var. ass. (Var. %)	Var. ass. (Var. %)	Var. ass. (Var. %)
Iscrizioni	+3 (+0,3%)	+51 (+2,4%)	+514 (+5,2%)	+2.177 (+1,8%)
Cancellazioni	-146 (-14,3%)	-103 (-4,2%)	-1.135 (-8,7%)	-7.092 (-4,7%)
Imprese attive al 31 marzo	+160 (+0,5%)	+29 (0,0%)	+589 (+0,1%)	+3.537(+0,1%)

Fonte: CCIAA Bologna

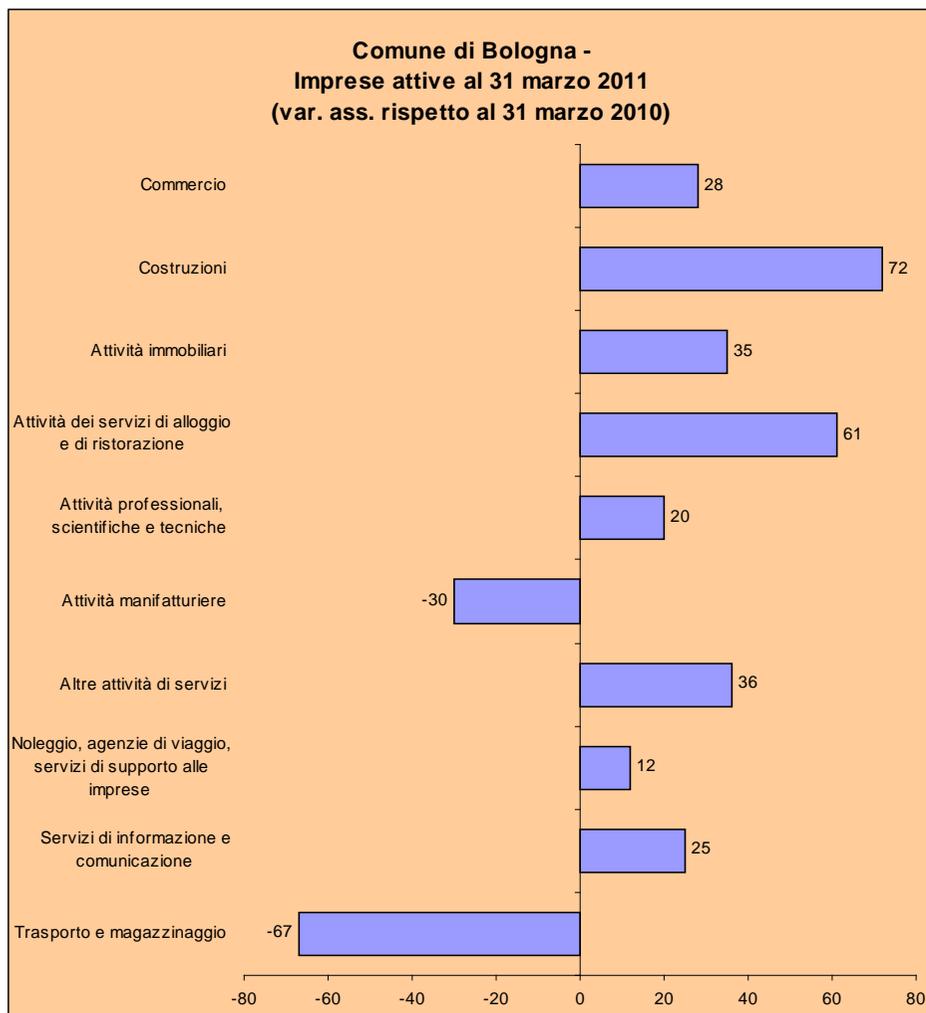
A Bologna alla fine del primo trimestre 2011 le imprese attive iscritte nel Registro della Camera di Commercio sono 32.643, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+160 imprese attive, pari al +0,5%).

A livello regionale si registra un trend di sostanziale stabilità (+0,1%, pari a quasi 600 nuove imprese); analogamente in ambito nazionale il numero di imprese attive aumenta di oltre 3.500 unità (+0,1%). Stabile il dato provinciale (+29 imprese, pari ad una variazione percentuale nulla).

A Bologna il numero di iscrizioni avvenute nei primi tre mesi del 2011 è in linea con quello dello stesso periodo del 2010 (+3 iscrizioni); più sostenuta la crescita delle iscrizioni a livello provinciale, regionale e nazionale. In sensibile diminuzione in ogni ambito territoriale le cancellazioni (-14,3% a livello comunale).



In crescita tutti i settori tranne i trasporti e il manifatturiero



Quasi tutti i settori maggiormente rappresentativi del tessuto imprenditoriale cittadino registrano un segno positivo.

Si evidenzia, in valori assoluti una buona crescita nelle costruzioni (aumentate però in percentuale solo del +0,3%) e nel comparto turistico-ricettivo (+2,5%). In crescita su valori assoluti meno rilevanti tutti gli altri settori presi in considerazione.

Da segnalare la variazione negativa registrata dal manifatturiero (-1,3% sul 31 marzo 2010) e dai trasporti-magazzinaggio (-4,9%).



Crescono le società di capitale e gli imprenditori stranieri

In crescita le società di capitale (+156 imprese attive in un anno, pari al +1,7%) e le ditte individuali (+186, pari al +1,2%). In calo di quasi tre punti percentuali le società di persone, scese tra marzo 2010 e marzo 2011 di circa 200 unità.

Imprese attive nel Comune di Bologna per forma giuridica

	31.03.2010	31.03.2011	Var.ass.	Var. %
Società di capitale	9.193	9.349	156	1,7
Società di persone	6.819	6.622	-197	-2,9
Ditte individuali	15.478	15.664	186	1,2
Altre forme	993	1.008	15	1,5
Imprese attive	32.483	32.643	160	0,5

Titolari di imprese attive di nazionalità extracomunitaria nel comune di Bologna

	31.03.2010	31.03.2011	Var.ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	435	492	57	13,1
Asia	876	975	99	11,3
Africa	554	586	32	5,8
Altri paesi	160	181	21	13,1
Totale	2.025	2.234	209	10,3

Fonte: CCIAA Bologna

In continuo aumento il numero di imprenditori extracomunitari attivi nel comune di Bologna. Al 31 marzo 2011 erano 2.234 (per il 43,6% asiatici).

La crescita più elevata in città è stata quella registrata dagli imprenditori provenienti dall'Europa non comunitaria e dagli altri paesi, incrementati su base annua del 13,1%.



Fase espansiva dell'export bolognese

Provincia di Bologna

Emilia-Romagna

Italia

**Gen.-Mar. 2011 /
Gen.-Mar. 2010**

Var. % +24,0%

Var. % +19,2%

Var. % +18,4%

Fonte: ISTAT

Dopo una fase molto critica la provincia di Bologna registra nel primo trimestre del 2011 un forte aumento delle esportazioni (+24,0%) rispetto ai primi tre mesi del 2010; il trend dell'export provinciale è sensibilmente più sostenuto sia di quello nazionale (+18,4%) sia di quello regionale (+19,2%).

Tra le province della regione Bologna migliora la propria leadership nella graduatoria per valore delle esportazioni (2,71 miliardi di euro contro i 2,42 miliardi di Modena).



Traffico merci: forte crescita nel 2011

Traffico ferroviario Interporto

**Gen.-Mag. 2011 /
Gen.-Mag. 2010**

Num. Carri 30.593
Var. ass. +7.101
Var. % +30,2%

Fonte: Interporto Bologna

Traffico camionistico Interporto

Num. Transiti 489.042
Var. ass. +48.210
Var. % +10,9%

Fonte: Interporto Bologna

Totale merci Aeroporto Marconi

Tonellate 13.168
Var. ass. +2.482
Var. % +23,2%

Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

I primi cinque mesi del 2011 evidenziano una forte crescita del traffico merci sia all'Interporto che all'Aeroporto G. Marconi.

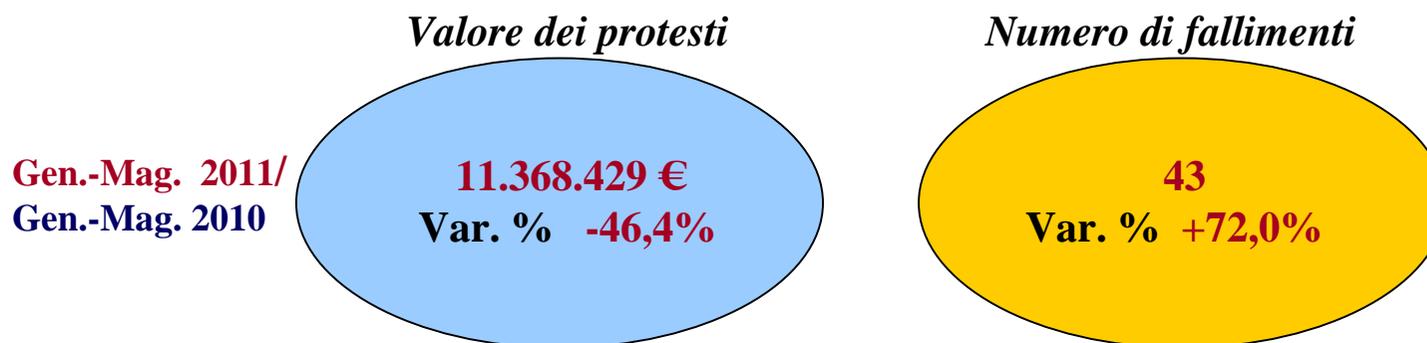
I carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto tra gennaio e maggio 2011 sono stati oltre 30.000, in aumento del 30,2% rispetto all'analogo periodo del 2010 (7.101 carri in più).

I camion transitati all'Interporto sono stati quasi mezzo milione, con un aumento di 48.210 unità rispetto ai primi 5 mesi del 2010 (+10,9%).

In crescita sostenuta anche il traffico merci all'Aeroporto G. Marconi, dove tra gennaio e maggio l'aumento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stato del +23,2% (quasi 2.500 tonnellate in più sulle circa 13.000 tonnellate totali). I primi dati relativi al mese di giugno evidenziano un ulteriore aumento nel traffico merci al Marconi: +20,0% rispetto a giugno 2010.



In forte calo il valore dei protesti tra le ditte di Bologna



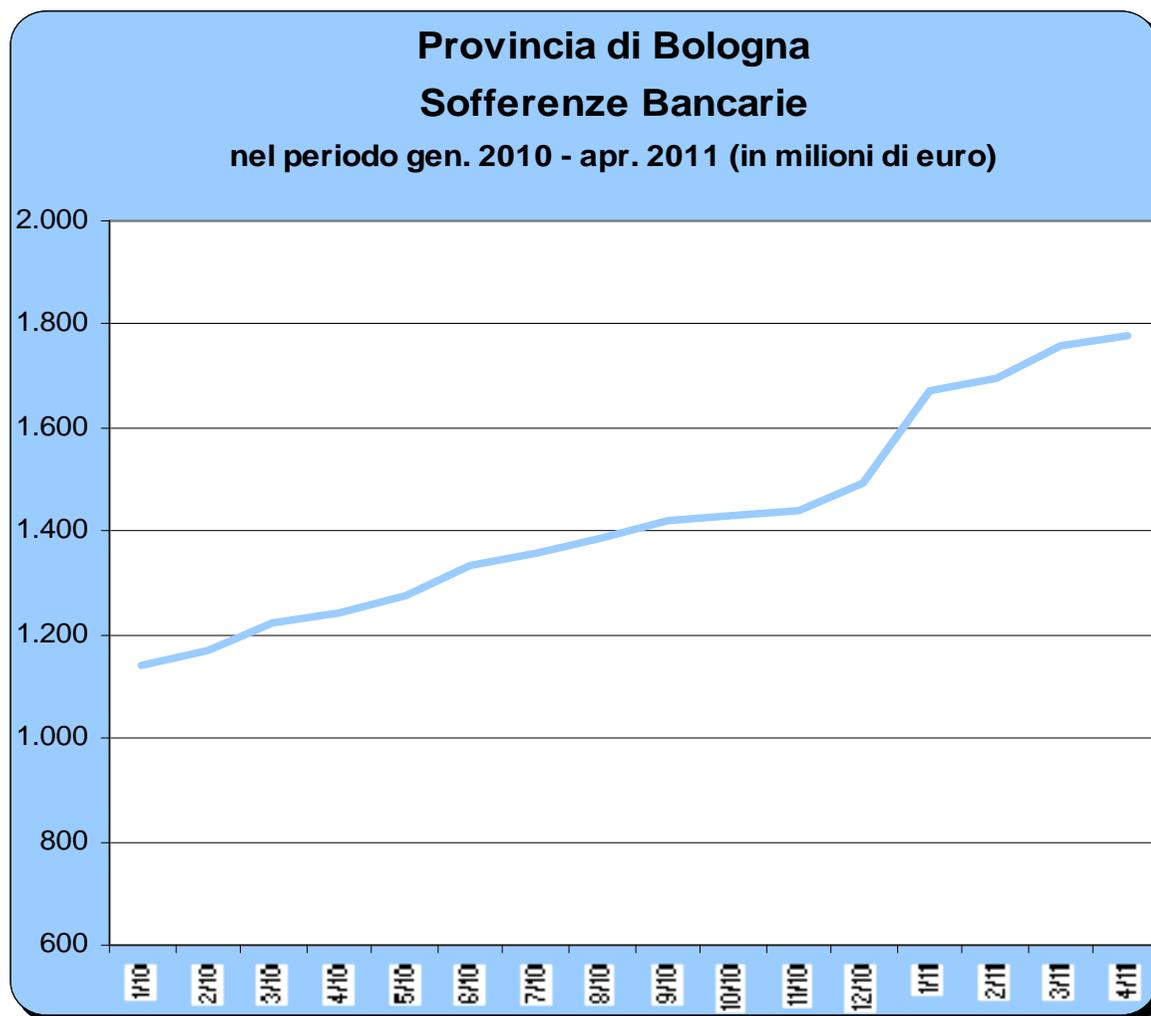
Fonte: CCIAA Bologna

I protesti (cambiali, tratte, assegni bancari), levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, tra gennaio e maggio 2011 sono sensibilmente diminuiti rispetto all'analogo periodo del 2010 sia per valore economico (-46,4%), sia in numero assoluto (-9,2%): si è passati infatti dai 4.502 protesti dei primi cinque mesi del 2010 ai 4.086 dello stesso periodo del 2011 (-416 unità).

In forte aumento i fallimenti (43 nei primi cinque mesi del 2011), il 72% in più rispetto all'analogo periodo del 2010.



Inarrestabile crescita delle sofferenze bancarie



Le sofferenze bancarie registrate in provincia di Bologna indicano ancora la persistenza delle criticità creditizie per le imprese e le famiglie bolognesi.

Rispetto al dato di marzo le sofferenze ad aprile sono cresciute del +1,2%, toccando quota 1.778 milioni di euro. La variazione su base annua è stata del +40,3%.

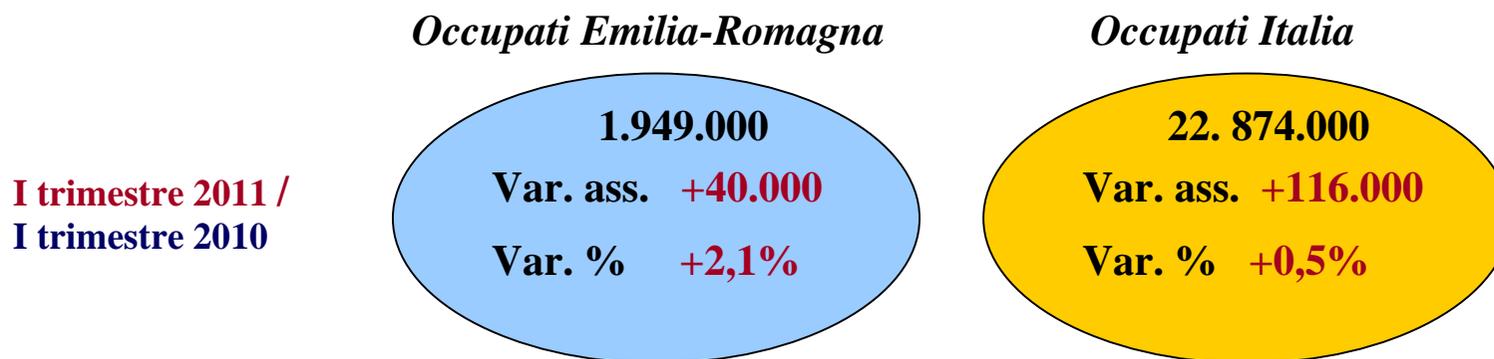
E' interessante notare come la curva delle sofferenze si impenni tra dicembre 2010 e gennaio 2011, quando in un solo mese si è assistito ad un incremento del +12,0%.



2. Il lavoro



In ripresa l'occupazione in Emilia-Romagna



Fonte: ISTAT

I dati disponibili a livello regionale, relativi al primo trimestre 2011, indicano che la crescita annua registrata dall'occupazione è stata del +2,1%, corrispondente a circa 40.000 lavoratori in più; si tratta di uno dei maggiori aumenti a livello nazionale.

Il dato regionale risulta migliore della media nazionale di oltre un punto percentuale e mezzo.

Rispetto all'ultimo trimestre 2010 gli occupati in regione crescono del +0,8%.



Buona crescita degli occupati nei servizi

Emilia-Romagna

Italia

**I trimestre 2011 /
I trimestre 2010**

Agricoltura -5.000 occupati (-6,7%)
Industria +12.000 occupati (+1,9%)
Servizi +33.000 occupati (+2,8%)

Agricoltura +10.000 occupati (-1,7%)
Industria -33.000 occupati (-0,5%)
Servizi +140.000 occupati (+0,9%)

Fonte: ISTAT

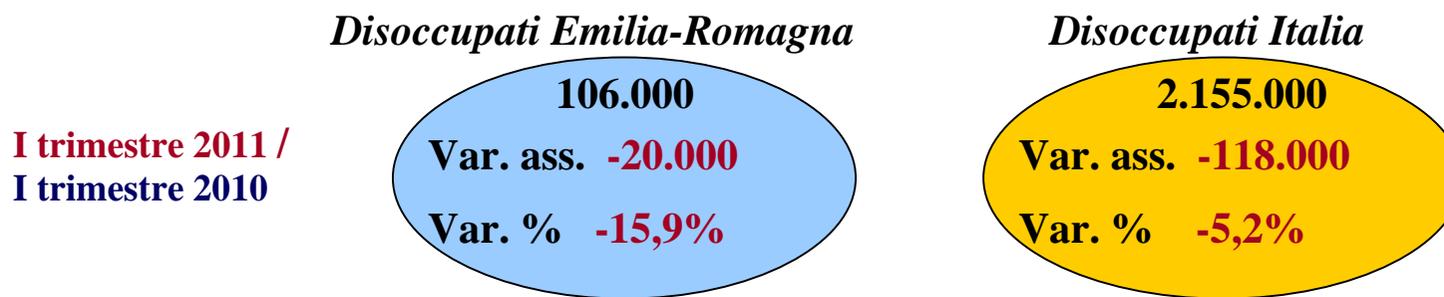
In Emilia-Romagna aumentano gli occupati in tutti i settori, eccetto l'agricoltura; i servizi registrano l'espansione occupazionale più significativa (+33.000 unità lavorative; +2,8%), pari quasi a oltre i tre quarti dei posti complessivamente guadagnati. In particolare, scorporando il commercio, gli alberghi e i ristoranti (-5.000 occupati pari al -1,3%), si nota come gli "altri servizi" siano cresciuti del +4,7%. L'industria manifatturiera al netto delle costruzioni ha visto la propria portata occupazionale aumentare di circa 18.000 posti di lavoro (+3,5%), mentre le costruzioni hanno registrato una contrazione di 6.000 unità (pari al -4,4%).

L'agricoltura registra un segno negativo di 5.000 unità occupazionali, pari al -6,7%.

A causa di tali andamenti il tasso di occupazione emiliano-romagnolo cresce di 0,9 punti percentuali su base annua (dal 66,6% del primo trimestre 2010 all'attuale 67,5%).



Meno persone in cerca di occupazione nel 2011



Fonte: ISTAT

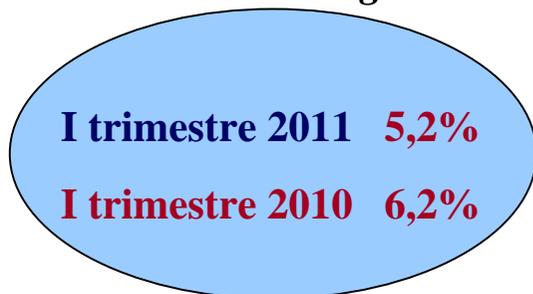
La nostra regione è una tra le regioni italiane dove il calo del numero di disoccupati su base annua è più marcato: in Emilia-Romagna infatti le persone in cerca di occupazione fanno registrare nel primo trimestre dell'anno un -15,9%, corrispondente a 20.000 disoccupati in meno rispetto all'analogo periodo del 2010.

Il dato è in deciso miglioramento (-14,5%) anche rispetto all'ultimo trimestre del 2010.



In regione il tasso di disoccupazione è prossimo al 5%

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ISTAT

Nella nostra regione il tasso di disoccupazione, dopo i valori relativamente elevati toccati nel quarto trimestre 2010 (quando quest'indicatore era pari al +6,0%), ha registrato un netto miglioramento posizionandosi sul +5,2%.

Rispetto al +6,2% di un anno prima si tratta di una diminuzione di un punto percentuale.

Dal confronto con il dato nazionale emerge come il tasso di disoccupazione bolognese sia calato negli ultimi dodici mesi in misura maggiore. Il dato nazionale (8,6%) diminuisce leggermente anche rispetto al quarto trimestre 2010 (-0,1%).



In calo il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nel primo semestre 2011

	<i>Provincia di Bologna</i>	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>	
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA	Ore	1.373.022	6.027.484	118.574.570
Gen.-Giu. 2011 / Gen.-Giu. 2010	Var. ass.	-2.375.792	-11.896.830	-94.322.594
	Var. %	-63%	-66%	-44%
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA e DEROGA	Ore	7.988.663	35.116.732	392.564.197
Gen.-Giu. 2011 / Gen.-Giu. 2010	Var. ass.	-2.962.098	-7.738.118	+28.132.983
	Var. %	-27%	-18%	-7%

Fonte: INPS

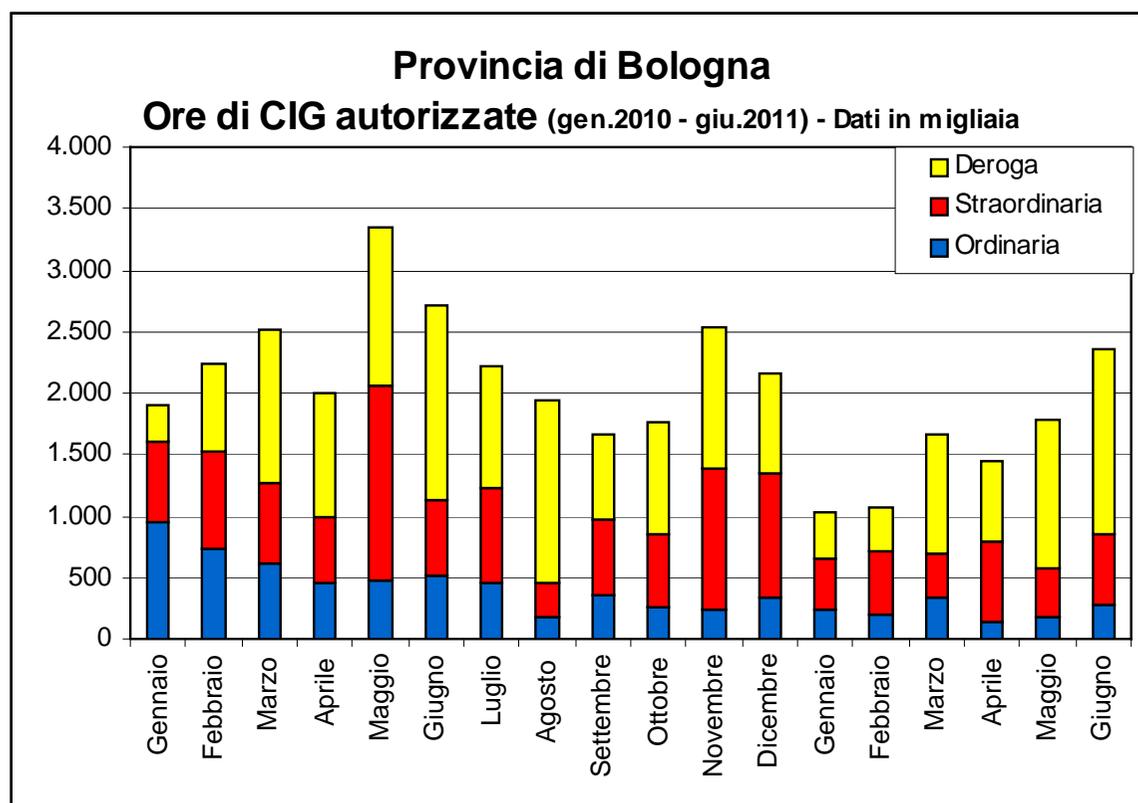
Nel primo semestre del 2011 in provincia di Bologna sono state autorizzate complessivamente 9,4 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando le ore autorizzate erano state 14,7 milioni, la contrazione è di oltre 5 milioni di ore, pari ad una variazione percentuale del -36%.

Il calo percentuale su base annua delle ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni registrato in provincia è più elevato sia della media nazionale (-19%) sia di quella della regione Emilia-Romagna (-32%).

Separando a livello provinciale la Cassa Integrazione straordinaria da quella in deroga si vede come la prima sia scesa del -39%, mentre la seconda abbia subito un calo sensibilmente meno accentuato (-17%).



Negli ultimi 2 mesi il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni di nuovo in crescita



A giugno 2011 l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in provincia di Bologna è salito a 2.347.348 ore complessivamente autorizzate (+557.409 ore rispetto a maggio). Si tratta di un'ulteriore conferma della crescita già osservata a maggio rispetto ad aprile. Il dato del mese di giugno si pone in linea con la media del 2010.

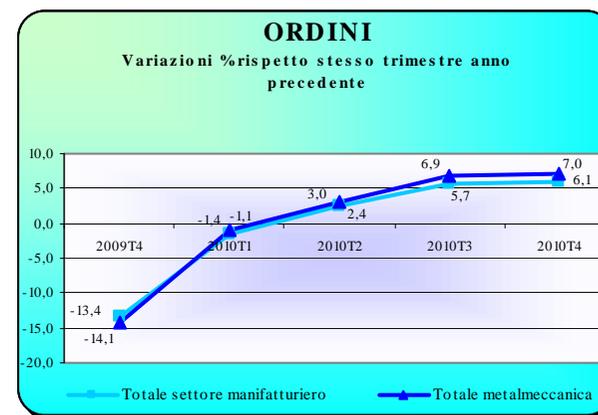
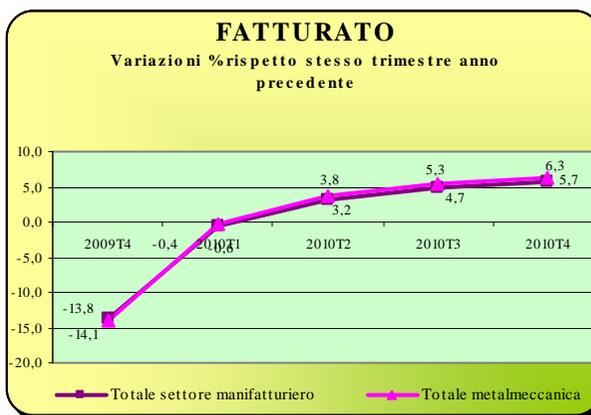
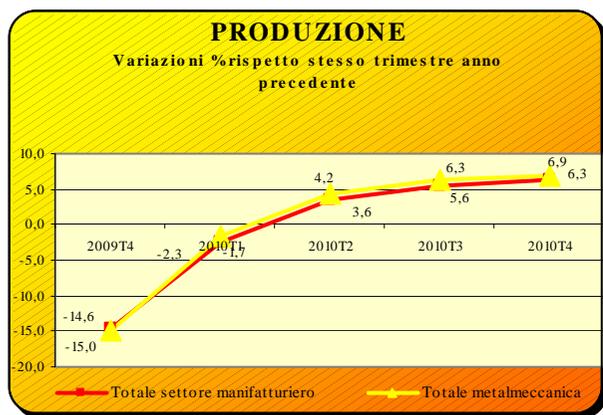
La Cassa Integrazione ordinaria appare in ripresa dopo il minimo toccato nel mese di aprile; in aumento deciso anche il ricorso allo strumento in deroga.



3. Le tendenze dell'economia bolognese



Indagine Osservatorio sulla Congiuntura: crescita dell'economia nel 2010



Fonte: CCIAA Bologna

I dati relativi alla congiuntura provinciale presentati nei mesi scorsi dalla Camera di Commercio hanno confermato per tutto il 2010 i segnali di ripresa dell'economia bolognese evidenziati a partire dal primo trimestre.

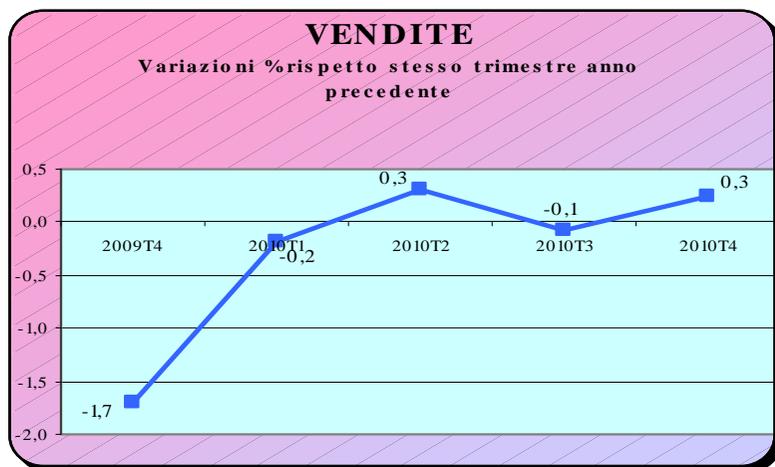
Nel secondo semestre dello scorso anno si sono portati in terreno ampiamente positivo sia la produzione (+6,3%), sia il fatturato (+5,7%), sia gli ordinativi (+6,1%). La ripresa è stata più accentuata nel comparto metalmeccanico, che ha segnato una produzione a +6,9% .

Crescita superiore alla media del manifatturiero per il settore metalmeccanico sia per quanto riguarda il fatturato che per gli ordini, aumentati rispettivamente del 6,3% e del 7,0%.



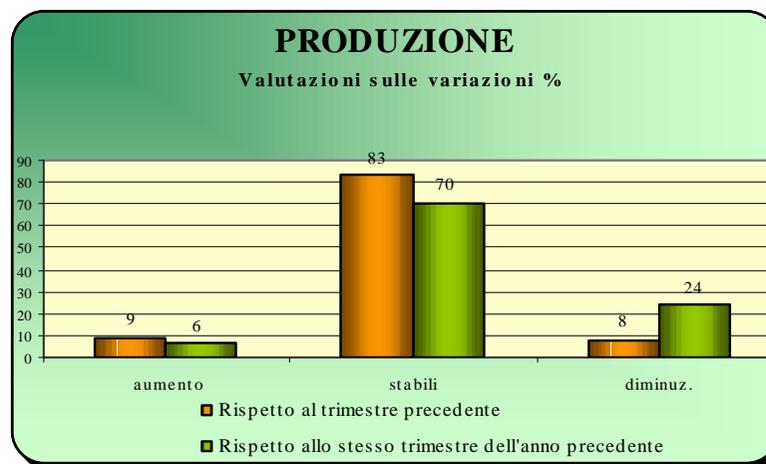
Leggero miglioramento della situazione per il commercio e per le costruzioni

IL COMMERCIO AL DETTAGLIO



Fonte: CCIAA Bologna

LE COSTRUZIONI

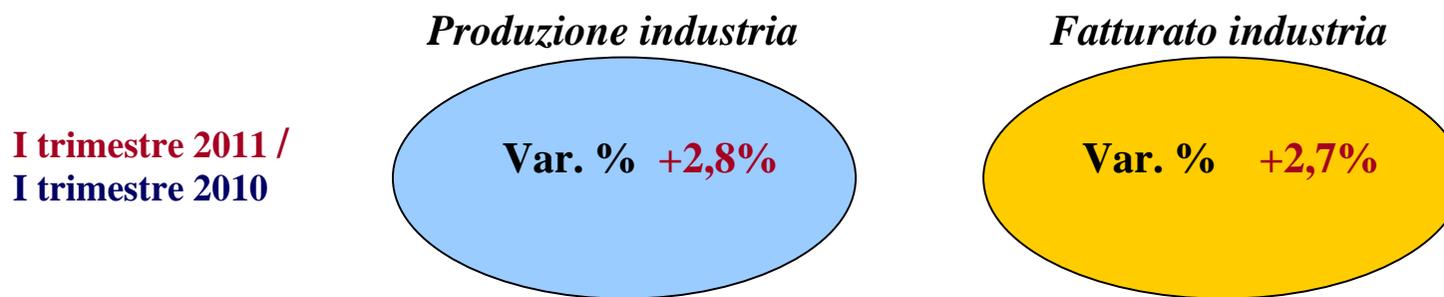


Anche i dati sul commercio indicano nel quarto trimestre 2010 un andamento positivo. I commercianti hanno denunciato un aumento delle vendite su base annua pari al +0,3%.

Per quanto riguarda le costruzioni la situazione percepita dai titolari di imprese edili è in leggero miglioramento: la situazione è valutata stabile o in miglioramento da oltre il 90% degli imprenditori su base trimestrale e da oltre il 75% su base annuale.



Continua nel primo trimestre 2011 la ripresa iniziata nel 2010



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

L'indagine sulla congiuntura svolta da Unioncamere nella nostra regione mostra nel primo trimestre di quest'anno dei segnali positivi per quanto riguarda tutti i principali indicatori relativi alle industrie manifatturiere.

La produzione industriale ha fatto registrare su base annua un incremento del +2,8%, superiore di oltre un punto percentuale alla variazione media 2010 (+1,7%).

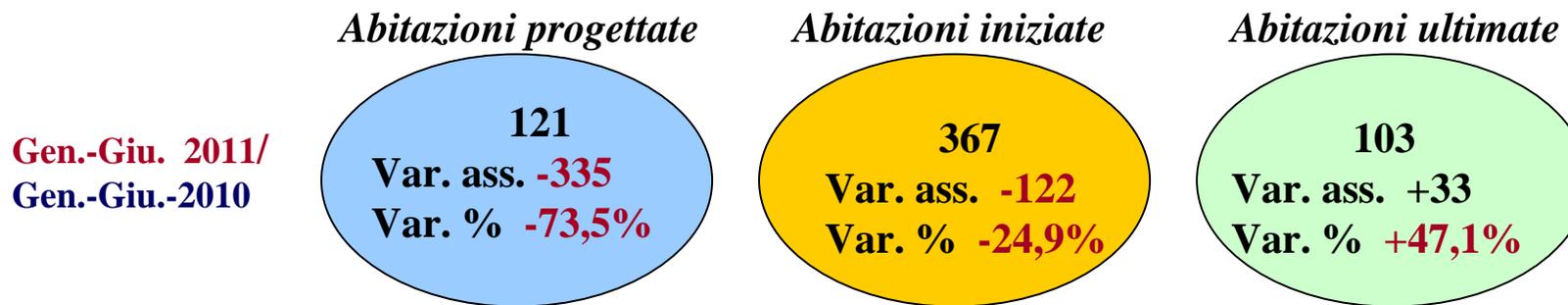
Il fatturato ha segnato una crescita tendenziale di entità analoga, pari al +2,7% rispetto al periodo gennaio-marzo 2010. La variazione media annua del fatturato nel 2010 era stata del +1,8%.



4. Il mercato abitativo



Attività edilizia: in crescita solo le abitazioni ultimate



Fonte: Comune di Bologna

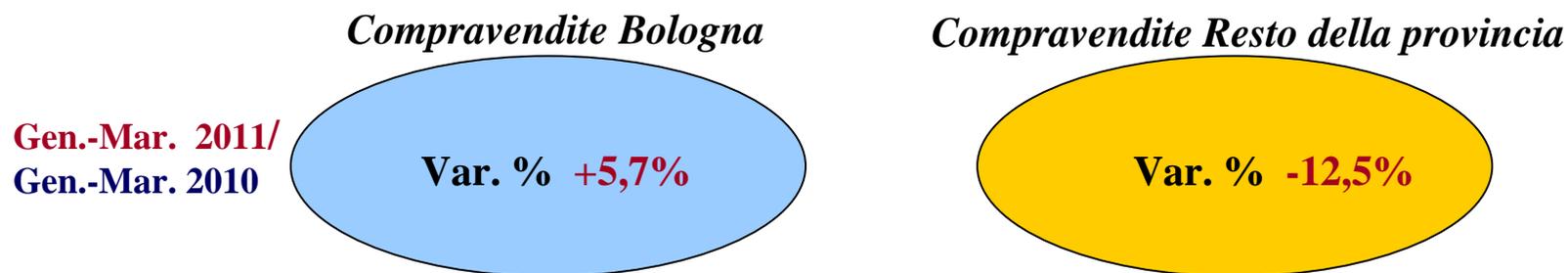
Il numero di abitazioni progettate nel corso del primo semestre 2011 appare decisamente modesto; il calo rispetto allo stesso periodo del 2010 è di circa i tre quarti.

In sensibile calo rispetto al 2010 anche il numero di abitazioni iniziate, complessivamente 367 tra gennaio e giugno 2011 (-122 unità, pari ad un decremento del -24,9%).

Segno "più" invece per quanto riguarda le abitazioni ultimate, che nel primo semestre 2011 sono state 103 (33 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, quando però si era stabilito il record negativo decennale), con una crescita del 47,1%.



In ripresa le compravendite immobiliari in città



Fonte: Agenzia del Territorio

I dati diffusi dall'Agenzia del Territorio relativi al primo trimestre 2011 mostrano dei decisi segnali di ripresa per il mercato immobiliare felsineo.

Il dato relativo al numero di transazioni "normalizzate", calcolate cioè sulla base delle unità immobiliari e non sul numero di quote di proprietà delle stesse, mostra un aumento annuo del +5,7% (complessivamente 1.104 transazioni immobiliari nei primi tre mesi del 2011).

Le compravendite immobiliari avvenute nel resto della provincia sono state invece 1.518, in calo del -12,5% su base annua.



5. Il turismo



Più turisti in città

Gennaio-Aprile 2011 /
Gennaio-Aprile 2010

Turisti Bologna



Turisti Resto della provincia



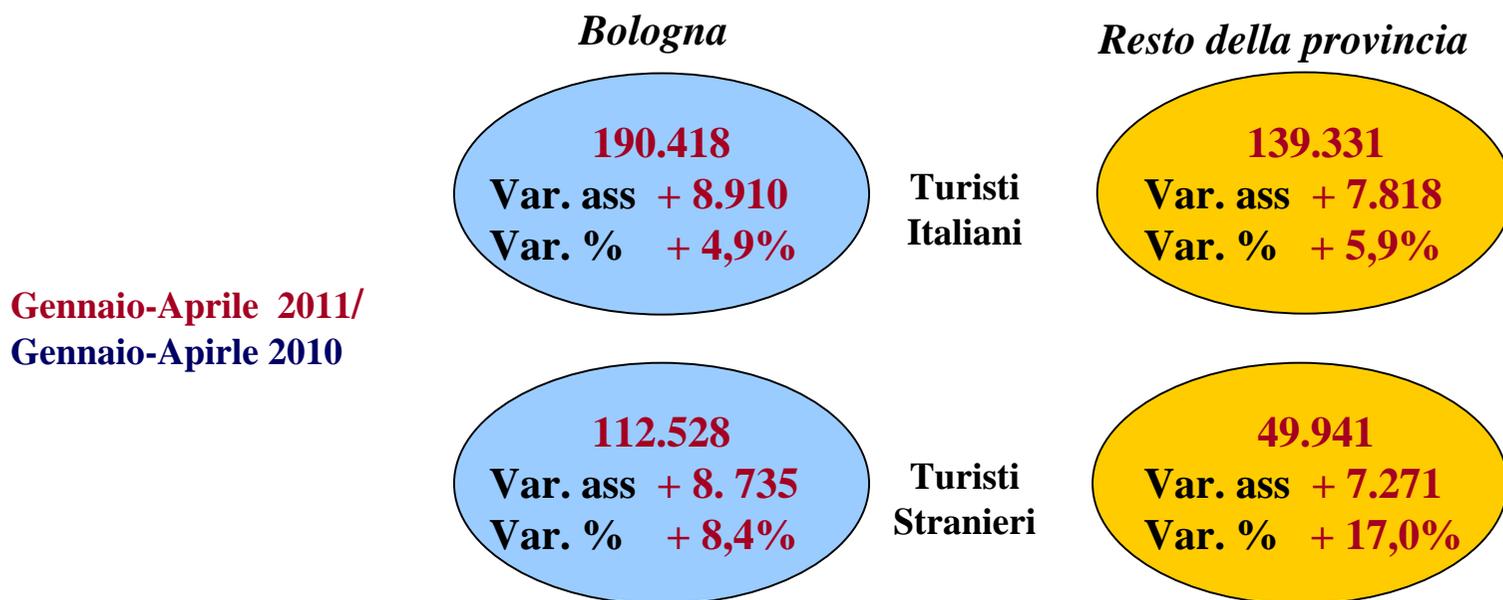
Fonte: Provincia di Bologna

Sulla base dei dati diffusi dalla Provincia di Bologna, nei primi quattro mesi del 2011 sono arrivati complessivamente nella nostra città 302.946 turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno è di 17.645 unità, pari in termini percentuali al +6,2%.

Nel resto della provincia gli arrivi sono risultati complessivamente 189.272 (15.089 in più rispetto ai primi quattro mesi del 2010 pari al +8,7%).



A Bologna in crescita soprattutto i turisti stranieri



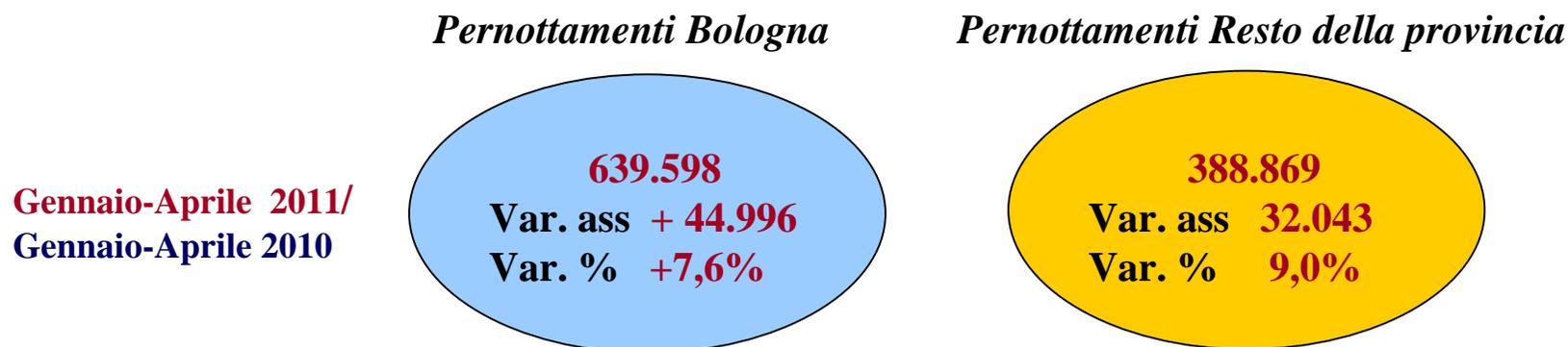
Fonte: Provincia di Bologna

A Bologna tra gennaio e aprile 2011 sono gli arrivi di turisti italiani a segnare, seppur di poco, il maggiore incremento assoluto (+8.910), mentre gli stranieri registrano la variazione percentuale più elevata (+8,4%) rispetto all'analogo periodo del 2010.

Nel resto della provincia i turisti stranieri fanno segnare un aumento a due cifre: +17%.



In città aumentano anche i pernottamenti



Fonte: Provincia di Bologna

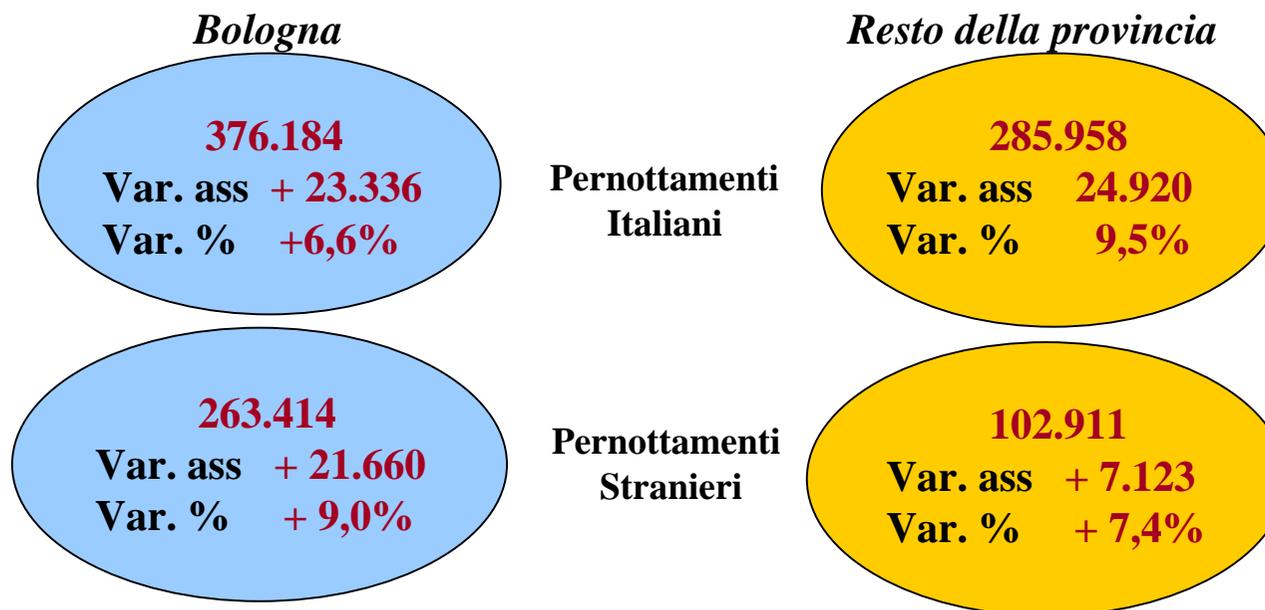
Nella nostra città nei primi quattro mesi del 2011 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, sono state complessivamente 639.598 (44.996 in più rispetto all’analogo periodo dello scorso anno pari al +7,6%).

Questa tendenza positiva è confermata nel resto della provincia: i pernottamenti sono risultati complessivamente 388.869, 32.043 in più rispetto al periodo gennaio-aprile 2010 pari al +9%.



Pernottamenti di turisti stranieri in crescita soprattutto a Bologna

**Gennaio-Aprile 2011/
Gennaio-Aprile 2010**



Fonte: Provincia di Bologna

I pernottamenti di turisti stranieri a Bologna nei primi quattro mesi del 2011 aumentano del 9%, mentre crescono del +6,6% quelli degli italiani.

Nel resto della provincia sono soprattutto le presenze degli italiani ad aumentare (9,5%), mentre gli stranieri crescono del 7,4%.



Traffico passeggeri in costante aumento all'aeroporto

Marconi

**Gen.-Giu. 2011/
Gen.-Giu. 2010**

Totale passeggeri

2.780.690
Var. ass. +321.007
Var. % +13,1%

Passeggeri voli nazionali

778.466
Var. ass. +83.070
Var. % +11,9%

Passeggeri voli internazionali

1.975.799
Var. ass. +240.293
Var. % +13,8%

Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

I passeggeri dell'aeroporto G.Marconi di Bologna nei primi sei mesi del 2011 sono prossimi ai 2,8 milioni (voli nazionali, internazionali e transiti); l'aumento, rispetto allo stesso periodo del 2010, è stato del 13,1% (con oltre 320.000 nuovi viaggiatori).

Si confermano in crescita sia i passeggeri dei voli nazionali sia soprattutto quelli dei voli internazionali: i primi sono aumentati dell'11,9%, mentre i secondi hanno segnato un +13,8% e rappresentano il 71,1% del totale dei passeggeri dell'aeroporto.



6. L'inflazione

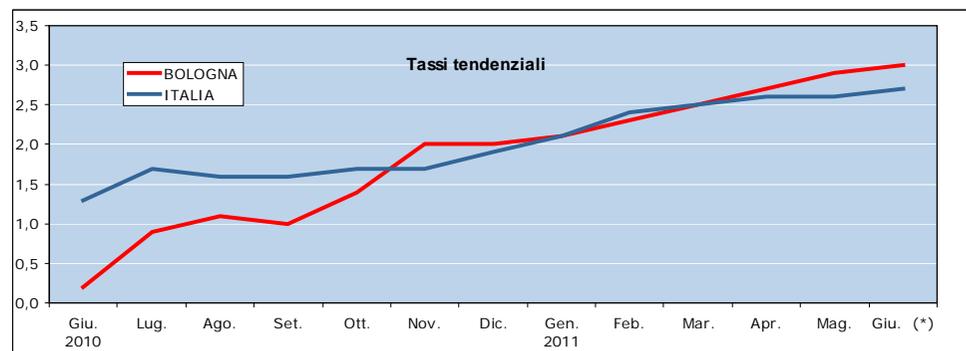


A giugno 2011 inflazione a Bologna al +3%, più alta che in Italia

Bologna



Italia



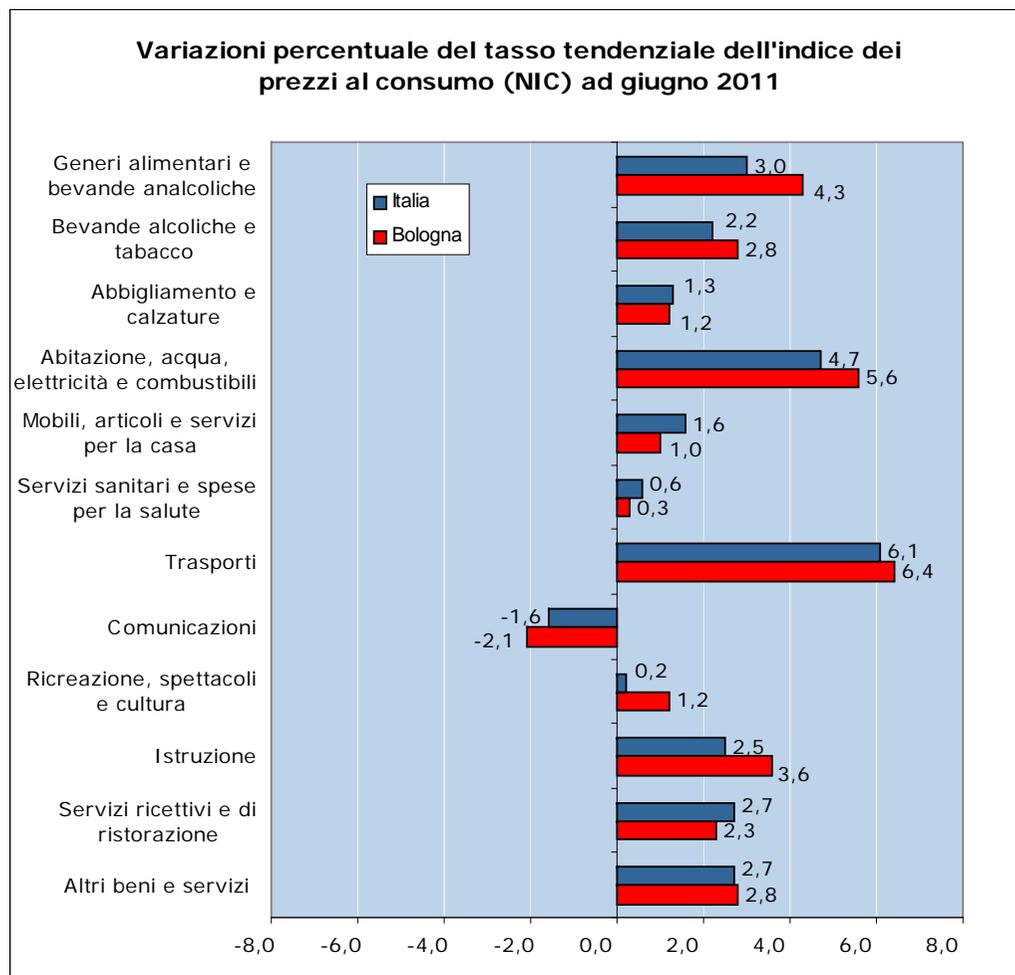
Fonte: ISTAT

Nell'arco degli ultimi dodici mesi l'inflazione tendenziale a Bologna è salita rapidamente e, a partire dal mese di aprile, ha fatto registrare valori superiori a quelli nazionali.

Nel mese di giugno, a Bologna, il tasso tendenziale sale al +3% (a giugno dello scorso anno il valore era risultato pari al +0,2%), mentre il dato nazionale è leggermente inferiore (+2,7% rispetto al +1,3% di giugno 2010).



L'inflazione per capitoli di spesa a Bologna e in Italia

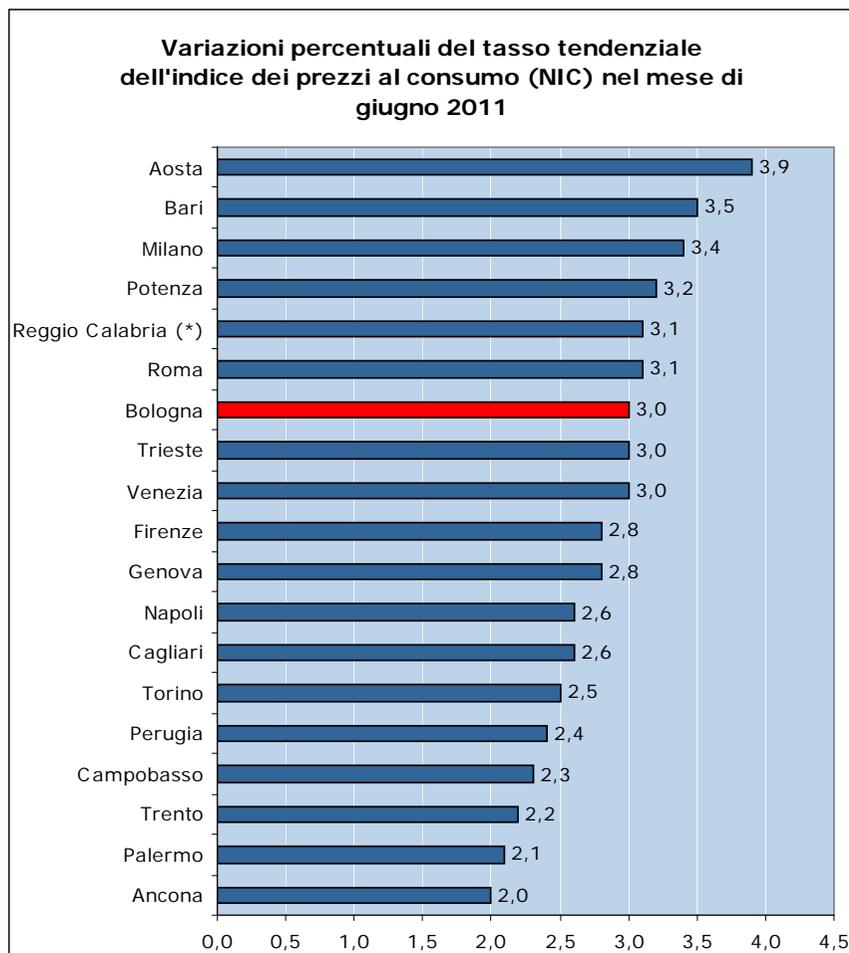


Dal confronto per capitoli di spesa emergono diversità tra l'andamento bolognese e quello nazionale.

La differenza più evidente, sulla base dei dati di giugno, riguarda i prezzi degli alimentari (+4,3% a Bologna contro il +3% in Italia). Anche il capitolo dell'istruzione mostra a Bologna una situazione più sfavorevole (+3,6% a fronte del +2,5% dell'Italia). Infine anche per l'abitazione e la ricreazione spettacolo e cultura Bologna registra un'inflazione significativamente superiore a quella nazionale.



Bologna settima fra i capoluoghi di regione con l'inflazione più alta



Sulla base dei dati di giugno Bologna, con una variazione annua del +3%, si colloca al settimo posto della graduatoria decrescente dei tassi tendenziali relativi ai capoluoghi di regione^(**) a pari merito con Trieste e Venezia.

Le città con i livelli di inflazione più elevati risultano Aosta (+3,9%), Bari (+3,5%) e Milano (+3,4%).

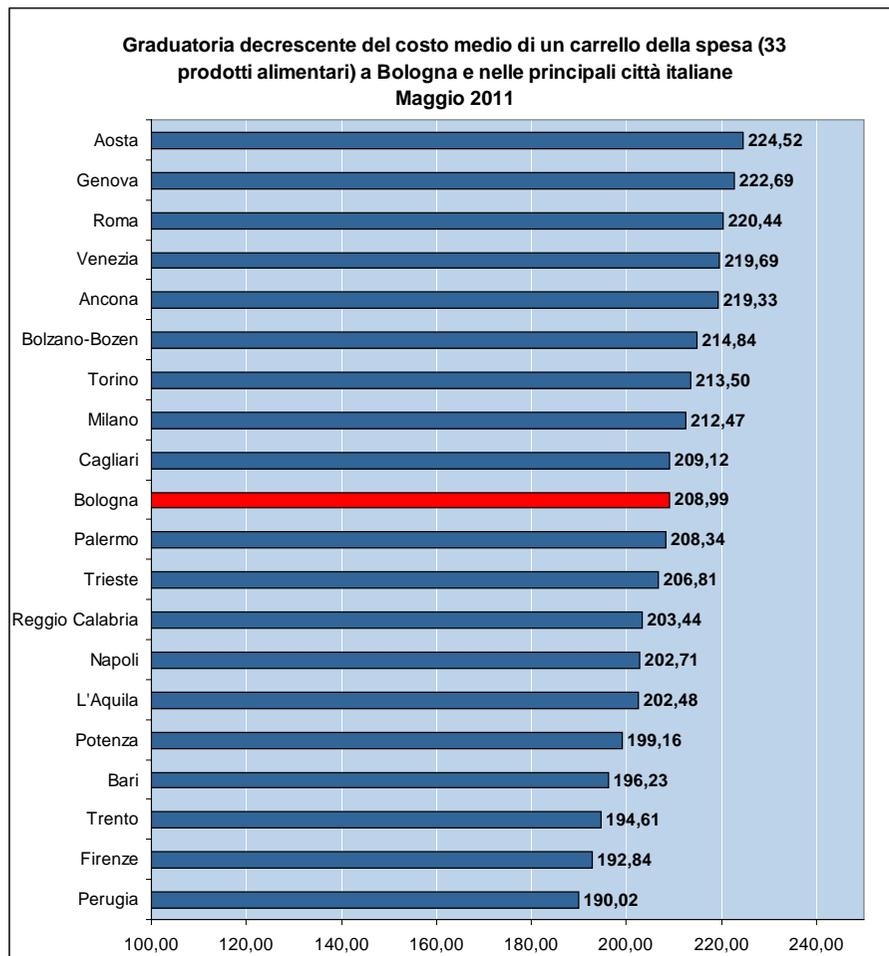
In fondo alla graduatoria troviamo invece Ancona (+2%), Palermo (+2,1%) e Trento (+2,2%).

* La Regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria

** I dati relativi a L'Aquila non vengono diffusi per incompleteness della rilevazione



Bologna decima nella graduatoria del “carrello della spesa”



Nell'ambito dell'Osservatorio Prezzi del Comune di Bologna ogni mese viene redatta una graduatoria del “carrello della spesa alimentare”, che sintetizza il costo medio per l'acquisto di 33 prodotti di largo consumo quali pane, pasta, latte, caffè, ecc.

Si nota che a Bologna per acquistare questi prodotti nel mese di maggio 2011 si spendevano complessivamente 208,99 euro, 18,97 euro in più della città più economica (Perugia) e 15,53 in meno della più costosa (Aosta).